Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

SCAMBIATEVI DONI PER ACCRESCERE L'AMORE

As-Salāmu ʻAlaykum wa RaḥmatuLlāhi wa Barakātuh.
Aʻūdhu BiLlāhi Minash-shayṭāni r-rajīm. BismiLlāhi r-Raḥmāni r-Raḥīm.
Wa ṣ-Salātu wa s-Salāmu ʻalá Rasūlinā Muḥammadin Sayyidi l-Awwalīna wa l-Akhirīn.
Madad yā RasūlAllāh, Madad yā Sādāti Aṣḥābi RasūliLlāh, Madad yā Mashāyikhinā, Dastūr Mawlana Sheikh Abdullāh al-Fāʼiz ad-Dāghistāni, Sheikh Muḥammad Nāẓim al-Ḥaqqānī. Madad. Ṭarīqatunā aṣ -Suḥbah wa l-Khayru fi l-Jamʻiyyah.

Il nostro Profeta salla Llahu alayhi wa sallam disse:

تَهَادَوْا تَحَابُّوا

«Tahādu taḥabbū» («Scambiatevi doni e vi amerete») — oppure forse era « تَحَابُّوا تَهَادَوْا», «Taḥabbū tahādu» («Amatevi e scambiatevi doni»). Allāh ﷻ sa meglio di noi quale delle due espressioni abbia detto il nostro Profeta ﷺ. Aw kama qāl.

Il nostro Profeta ṣallá Llāhu ʻalayhi wa-sallam ci ha insegnato: amatevi e scambiatevi doni. Non posso dire con certezza se abbia detto la prima o la seconda espressione: Allāh ﷻ sa meglio di noi quali siano state esattamente le parole del nostro Profeta ṣallá Llāhu ʻalayhi wa-sallam. Egli ﷺ incoraggia lo scambio di doni in modo che l'amore tra le persone possa crescere. Un dono porta gioia; sia chi lo offre sia chi lo riceve ne trae felicità. Rallegra il cuore e dona piacere.

Il nostro Profeta ṣallá Llāhu ʻalayhi wa-sallam consiglia anche di ricambiare un dono ricevuto. Se qualcuno vi fa un regalo, offrite qualcosa in cambio; se non ne siete in grado, allora fate un buon duʻā' per quella persona, poiché un duʻā' è già di per sé un dono immenso. Se avete accettato il regalo — sempre che, naturalmente, non ne aveste bisogno — se non potete ricambiare, fate un duʻā' per chi ve lo ha donato, dicendo, ad esempio: «Che Allāh ﷻ sia compiaciuto di te». Questo è il dono più grande di tutti. Dopotutto, quale valore può avere un dono offerto da un essere umano, se paragonato ai doni che Allāh ʻAzza wa-Jalla concede? Non sono nemmeno paragonabili. È il nostro Profeta ṣallá Llāhu ʻalayhi wa-sallam che ci ha insegnato tutte queste belle cose. Uno degli insegnamenti che ci ha trasmesso riguarda proprio il dono e il modo di offrirlo.

Che Allāh ﷻ sia compiaciuto di tutti noi. Molte persone si scambiano doni, questo dovrebbe essere esclusivamente per amore di Allāh ﷻ, non per ottenere un vantaggio personale. Le persone di questo mondo, a volte, offrono doni quando hanno un preciso interesse o

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

obiettivo; che Allāh ﷻ ci protegga, poiché simili gesti possono a volte spuntare da cattive intenzioni. Per cui, bisogna essere prudenti. Se fate un dono, fatelo soltanto per amore di Allāh ﷻ, senza cercare alcun beneficio personale. Il compiacimento di Allāh ﷻ — che è il beneficio più grande di tutti — deve essere l'unico scopo, insieme all'intenzione di essere di beneficio agli altri. Un dono offerto per ragioni politiche o per qualsiasi altro secondo fine non può essere considerato un vero dono. Che Allāh ﷻ ci protegga da questo.

Bisogna quindi prestare attenzione a questo punto. Quando i credenti offrono qualcosa, devono farlo esclusivamente per amore di Allāh ﷻ. In passato c'erano molte persone, per esempio grandi studiosi, che non accettavano affatto doni. L'Imām A'ẓam Abū Ḥanīfah, per esempio, non accettava mai doni: non li voleva, indipendentemente dal fatto che fossero ḥalāl o ḥarām. Era una questione di taqwā (pietà). Essendo l'Imām A'ẓam, l'Imām di tutti i Madh'hab, probabilmente agiva con la saggezza di chi voleva evitare che anche la più piccola macchia potesse compromettere la sua reputazione; tuttavia, soltanto Allāh ﷻ conosce davvero la saggezza delle sue azioni.

In ogni caso, rifiutava di accettare doni. Partecipava anche molto raramente a inviti o riunioni, esercitando una taqwā così profonda da evitare qualsiasi possibilità di consumare qualcosa di ḥarām, assicurandosi che nemmeno la minima traccia di ḥarām entrasse nel suo corpo. Non era l'unico: ci sono stati molti Awliyā' e persone rette che hanno seguito questa via. Non accettavano né ricevevano doni e non mangiavano in luoghi in cui non fossero certi della provenienza del cibo. Evitavano di partecipare agli inviti nella maggior parte dei luoghi. La loro condizione era diversa dalla nostra.

E noi? Che Allāh ﷻ ci aiuti. Noi accettiamo tutto ciò che ci arriva: prendiamo, accettiamo e doniamo. Che Allāh ﷻ ci perdoni. Che Allāh ﷻ conceda a ciascuno secondo le proprie intenzioni, in shā'a Llāh. Che i diritti di tutti coloro che si scambiano doni siano perdonati e che tutto questo porti del bene. In shā'a Llāh, che il loro affetto reciproco aumenti, con l'intenzione di seguire ciò che il nostro Profeta ṣallá Llāhu 'alayhi wa-sallam ha detto. Infatti, il nostro Profeta ṣallá Llāhu 'alayhi wa-sallam ha insegnato che l'affetto cresce attraverso lo scambio di doni.

Wa min Allāhi t-Tawfīq. Al-Fātiḥa.

Mawlana Sheikh Muhammad Adil ar-Rabbani
19 Novembre 2026/ 09 Jumada al-Thani 1448
Lefke, Cipro